



Anche a Nardò brillano le Stelle

Il MoVimento 5 Stelle di Nardò continua a lavorare sul territorio

Grande successo dell'evento informativo di Alessandro Di Battista a Santa Maria al Bagno per spiegare le ragioni del NO al referendum costituzionale. Nardò sotto i riflettori nazionali.



Nelle due foto: Alessandro Di Battista, Parlamentare alla Camera dei Deputati dal 2013

Il MoVimento 5 Stelle di Nardò continua a lavorare sul territorio per portare anche nel Salento quella fresca ondata di politica più onesta e sobria che sta travolgendo l'Italia intera. Il gruppo di Attivisti neretini affiancati dal loro portavoce in Regione, Cristian Casili, riesce a trascinare il Parlamentare Alessandro Di Battista nella marina di Santa Maria al Bagno. Portando avanti l'impegno a denunciare le ingiustizie verso il popolo, che il Governo Renzi vuole attuare con la riforma costituzionale Boschi/Renzi/Verdini, accendono i riflettori su Nardò e migliaia di partecipanti giungono il 25 agosto per partecipare all'evento. Per l'occasione è stata organizzata una raccolta fondi per i terremotati che ha raggiunto la cifra di 3.765 euro. Il MoVimento 5 Stelle locale dimostra ancora una volta il suo costante impegno a dare il proprio contributo a Nardò.

Nardò 25 agosto BOOM dei 5 Stelle, quasi 6.000 presenze

Invadono letteralmente l'area mercatale di Santa Maria al Bagno, sono gli astri nascenti di una nuova Politica

Nardò è sotto i riflettori nazionali: TV, WebTV, Giornali e migliaia di telefonini immortalano le quasi 6.000 presenze giunte alla tappa del tour "#IODICONO, COSTITUZIONE COAST TO COAST" del Parlamentare Pentastellato Alessandro Di Battista e sono centinaia di migliaia le visualizzazioni internet dell'evento. Sul palco, oltre agli attivisti neretini, ai Consiglieri Regionali Casili, Conca e La Ricchia, sono intervenuti il Senatore Buccarella, la Senatrice Donno, il Deputato De Lorenzis e, naturalmente, un grande e travolgente Di Battista per spiegare i motivi per cui votare NO al Referendum del prossimo autunno. Tutto questo è stato possibile grazie all'encomiabile lavoro del Meetup del Movimento 5 Stelle di Nardò e del loro Consigliere Regionale Cristian Casili. Ma chi sono questi "Attivisti Volontari della Politica", come si definiscono?

Continua all'ultima pagina



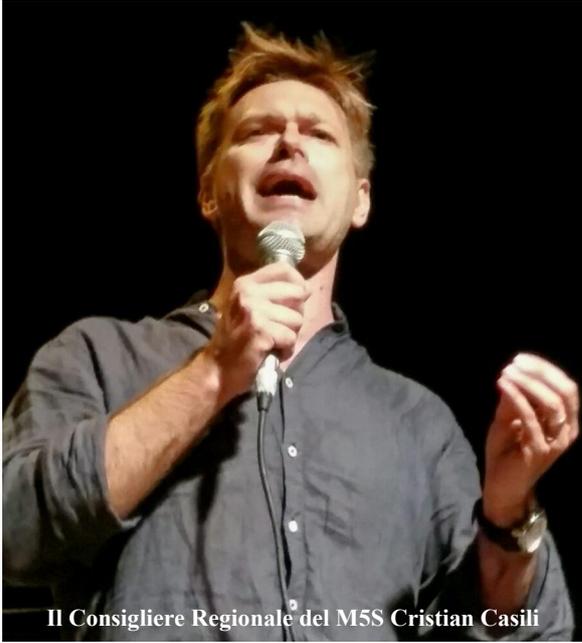
UNIRSI A NOI E' LA SCELTA GIUSTA

Questo volantino non è una testata giornalistica. Il suo contenuto è espressione di opinioni e idee del gruppo neretino, non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale quindi è equiparato ad informazione aziendale sia interna che verso il pubblico, per la quale il comma 2 della Legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla Legge 47/1948. Non è quindi richiesta la registrazione presso il tribunale della testata e l'iscrizione all'albo dei giornalisti. La pubblicazione è al solo scopo informativo in forza dell'articolo 21 della Costituzione Italiana.

Curato e impaginato da Giuseppe Indraco

REFERENDUM COSTITUZIONALE: QUELLO CHE NON CI DICONO

Il Consigliere Regionale Casili : "Voto NO perché la sovranità deve rimanere al Popolo italiano"



Il Consigliere Regionale del M5S Cristian Casili



"Con questo Referendum si vuole consegnare l'Italia nelle mani di pochi potenti depauperando le norme più elementari di democrazia. E noi non possiamo e non dobbiamo permetterlo"

di Giuseppe Indraccolo

Il referendum costituzionale del prossimo autunno chiamerà gli italiani a votare Sì o No alla riforma della Costituzione proposta dal ministro Maria Elena Boschi e appoggiata dal Governo Renzi con l'aiuto di Verdini. In Parlamento il ddl, in sede di seconda votazione, non ha ottenuto la maggioranza dei due terzi dei componenti delle Camere di conseguenza, come vuole la legge attuale, occorre interpellare il popolo. Si tratta dunque di un referendum confermativo che per essere convalidato non necessita della partecipazione del 50% più 1 dei votanti, come nei referendum abrogativi. La posizione del Movimento 5 Stelle è per il NO ma non è esatto pensare che i Pentastellati siano contrari a modificare la nostra Carta Costituzionale. Tutto è perfezionabile, i tempi cambiano e anche le leggi si possono migliorare. Le modifiche devono, però, essere a favore della maggioranza della popolazione e non di pochi "eletti" o di qualche potente lobby. Lo ha ribadito con forza il Consigliere Regionale del M5S Casili d'avanti ad una platea di circa 6.000 intervenuti il 25 agosto a Nardò, in Santa Maria al Bagno, per

il tour "IODICONO" del Parlamentare pentastellato Alessandro Di Battista.

<<Il peggior Governo della storia di questo Paese, fatto di abusivi e voltagabbana, vorrebbe modificare la nostra costituzione a proprio uso e consumo. - Continua il Consigliere - La cricca Napolitano, Renzi, Boschi e Verdini vorrebbe essere artefice di queste nefaste riforme al soldo della finanza internazionale che ormai tratta i politici di casa nostra come semplici prestanome in spregio al popolo sovrano>>. Ma cerchiamo di analizzare, in sintesi, i punti principali di questa riforma, quello che ci "sbandierano" e, soprattutto, i risvolti negativi che ci "nascondono". Gli elementi essenziali della riforma costituzionale sono:

- 1) il superamento del bicameralismo perfettamente paritario;
- 2) la riduzione del numero dei senatori e taglio delle spese;
- 3) la revisione della suddivisione delle competenze tra Stato e Regioni;
- 4) l'eliminazione delle province dalla Costi-

tuzione e soppressione del CNEL, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, organo istituito nel 1957 per supportare le Camere con consigli e proposte di legge ma mai fatto funzionare. Da una veloce lettura, giacché il Senato verrebbe dimensionato a 100 componenti invece degli

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.
Art.1, comma 2, dell'attuale Costituzione

attuali 315 e che si eliminano le province e il CNEL, sembrerebbe una riforma a tutto vantaggio del popolo. E' vero che questi tagli porterebbero ad un risparmio della spesa pubblica ma a quale prezzo per la nostra democrazia? Approfondendo lo studio delle modifiche che si vogliono ap-

portare, i nuovi senatori sarebbero dei "super privilegiati", verrebbero scelti tra i sindaci e consiglieri regionali (quindi già scelti dai partiti e non dai cittadini) e godrebbero dell'immunità parlamentare. In definitiva il nuovo senato diventerebbe un parcheggio di politici che, dopo essere stati condannati con sentenza definitiva, troverebbero il modo per farla franca. E sappiamo bene che in Italia, di politici in attesa di sentenza, ce ne sono tanti!

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, ...
Art.3, comma 1, dell'attuale Costituzione

Il Movimento 5 Stelle è da sempre in prima linea per la lotta agli sprechi infatti ha più volte proposto: la riduzione degli emolumenti ai parlamentari, l'eliminazione di tutti i privilegi, la riduzione del numero di Deputati ed addirittura la soppressione completa del Senato, delle province e del CNEL. Per questo motivo, insieme alle minoranze, ha proposto al Governo lo "spacchettamento" delle varie modifiche proposte ma senza successo mentre que-

st'ultimo, a mo' di ricatto, pretende che con un sì o un no gli italiani debbano prendere o lasciare il "pacco" completo così com'è. Sul sito ufficiale del comitato del No sono dichiarate tutte le ragioni anti-referendum riassumibili in 7 punti:

- 1) si tratta di una riforma non legittima perché prodotta da un parlamento eletto non dal popolo ma con una legge elettorale (Porcellum) dichiarata incostituzionale. Inoltre, anche agli amministratori regionali e locali si va a garantire l'immunità parlamentare;
- 2) non è una riforma scritta in modo chiaro e semplice e, soprattutto, non è stata prodotta per iniziativa libera del parlamento ma sotto dettatura del governo;
- 3) il bicameralismo non viene davvero

superato, come dice il governo, bensì reso più confuso creando conflitti di competenza tra Stato e Regioni e tra Camera e nuovo Senato;

- 4) non crea semplificazioni per quanto riguarda il processo di produ-

zione delle norme, anzi lo complica: dalle nuove norme su Senato e procedura legislativa deriverebbero almeno 7 procedimenti legislativi differenti;

- 5) i costi della politica non vengono dimezzati: con la riforma si andrà a risparmiare circa il 20%, ma in realtà sono in arrivo nuove indennità al rialzo per i funzionari parlamentari;
- 6) l'ampliamento della partecipazione diretta dei cittadini comporterà l'obbligo di raggiungimento di 150mila firme (attualmente ne servono 50mila) per i disegni di legge di iniziativa popolare;
- 7) non garantisce la sovranità popolare: insieme alla legge Italicum, che mira a trasformare una minoranza in maggioranza assoluta di governo, espropria il popolo dei suoi poteri e consegna la sovranità nelle mani di pochi.

La verità è che i promotori di questa riforma sono l'Unione Europea e il sistema bancario ai quali il PD di Renzi "obbedisce". A tutto questo, con forza, diciamo e votiamo NO.



Durissime le parole del Parlamentare Ferdinando Imposimato, ex magistrato ed attuale Presidente Onorario Aggiunto alla Suprema Corte di Cassazione, anch'egli sostenitore del NO alla riforma costituzionale proposta dal Governo Renzi. "Questa riforma è un attentato alla democrazia, alla libertà, ai diritti umani ... La gente non sa a che cosa andrebbe incontro se dovesse prevalere il sì. Va incontro al rischio di una dittatura ...".

Fatti, non chiacchiere:

Solo noi ci tagliamo gli stipendi per aiutare i bisognosi



Il taglio degli stipendi per i terremotati



di Movimento 5 Stelle

30 agosto 2016, di Gianni Maggi, capogruppo Movimento 5 Stelle Regione Marche, dal sito <http://www.ilblogdellestelle.it>

ore 10:00 ● Il blog delle stelle

Il Gruppo Regionale del Movimento Cinque Stelle delle Marche ha deciso di destinare ai comuni della regione colpiti dal terremoto 100.000 euro accantonati grazie al taglio dello stipendio dei Consiglieri Regionali.

La somma destinata a finanziare progetti urgenti e concreti concordati con i Sindaci, avrà una destinazione vincolata e il controllo diretto dell'intero iter procedurale, dalla gara al collaudo finale. Proprio per svolgere un controllo diretto al complesso processo di ricostruzione, il gruppo consiliare

M5S della regione Marche ha chiesto l'istituzione di una commissione speciale regionale che elabori le proposte e definisca una strategia condivisa in collaborazione con le istituzioni locali, i cittadini e le associazioni di categoria.

Vigilare affinché ogni euro stanziato dallo Stato, dalla Regione o devoluto da privati cittadini sia speso in piena trasparenza e per soddisfare le esigenze più urgenti della gente è un altro modo di esprimere la solidarietà alle popolazioni colpite dal sisma.

Ecco cosa accade nei Comuni governati dai 5 Stelle

**II M5S CAMBIA RAGUSA
NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO!**

L'Onestà
è già di moda!!!

Federico Piccitto, Sindaco

**ASSEGNO CIVICO 360 EURO AL MESE
PER INTEGRARE IL REDDITO DEI
CITTADINI IN DIFFICOLTA' E
MIGLIORARE I SERVIZI DEL COMUNE**

Da quando nel giugno 2013 l'amministrazione del comune di Ragusa è passata sotto la gestione del Movimento 5 Stelle le cose sono cambiate. E non di poco! È stato avviato un piano di opere pubbliche da 11 milioni di euro per mantenere strade, piste ciclabili, piazze, servizi di assistenza e assegno civico. Virtuoso anche il progetto ambientale mirato all'installazione di tre case d'acqua cosiddette alla spina. Fine ultimo è l'aumento del consumo di acqua dell'acquedotto cittadino con il conseguente risultato di ottenere la progressiva riduzione

dei rifiuti plastici come le bottiglie attualmente usate per le acque minerali.

Dal 2014, inoltre, nel comune siciliano non si paga nemmeno la TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), l'aliquota è stata azzerata dall'amministrazione a 5 Stelle. Vi ricordate lo slogan elettorale del Movimento 5 Stelle per le elezioni del 2013?

“Nessuno deve rimanere indietro!” Noi lo stiamo mettendo in atto. Nuovamente, come molti altri esempi stanno a dimostrarlo, le parole e gli slogan sono stati seguiti dai fatti. L'amministrazione a

Sempre più italiani scelgono il Movimento 5 Stelle. E tu che aspetti?

DIFFONDIAMO
OVUNQUE

APPOGGIO IN TUTTO
IL MOVIMENTO 5 STELLE

5 Stelle ha deliberato l'istituzione di un assegno civico. Tramite bando pubblico si procederà alla formazione di una graduatoria relativa all'erogazione di questo assegno a favore dei cittadini in situazione di disagio socio-economico, quale compenso per lo svolgimento di un servizio civico. **Ancora una volta il Movimento 5 Stelle è a fianco ai cittadini non solo a parole ma, nei comuni a guida pentastellata, con atti concreti fruibili da chi ne ha bisogno.** Impossibile che alcuni ne abusino o se ne appropriino senza le carte in regola per farlo. Regole chiare, ciò di cui ogni cittadino onesto ha proprio più necessità. L'attività del servizio civico ragusano avrà durata totale di 60 ore, per un importo complessivo di 360 euro, ripetibili in caso di scorrimento della graduatoria. Le caratteristiche peculiari dell'assegno civico sono chiare: contributo ai cittadini bisognosi; evitare l'emissione di contributi a fondo perduto, dannosi per l'ente pubblico; trasformazione reale del lavoro svolto in beneficio della collettività. Tutti i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari maggiorenni residenti nel comune di Ragusa da almeno due anni e con un reddito ISEE inferiore a 5.830,63 euro possono accedere all'assegno civico. Con la limitazione di un solo componente per nucleo familiare. Non potrà invece approfittare dell'asse-

gno civico chi è accolto in centri o strutture di accoglienza, chi è proprietario di immobili (esclusa la residenza), chi sta già lavorando, chi sta percependo una indennità di disoccupazione. Naturalmente l'amministrazione avvisa che effettuerà i dovuti controlli sulla veridicità delle informazioni rilasciate dai richiedenti, segnalando all'autorità giudiziaria quelle mendaci.

La graduatoria resa pubblica tramite web sarà aggiornata ogni due mesi. L'ufficio di Segretariato del comune di Ragusa è preposto a rilasciare tutte le informazioni in merito a questa fondamentale iniziativa dell'amministrazione a 5 Stelle del comune siciliano.

Regole chiare e controlli perché queste regole vengano rispettate. Cosa vogliamo di più ?

I cittadini di Ragusa hanno già a disposizione questa risorsa che salvaguarda con lungimiranza la loro dignità. Adesso

tocca a noi che ne siamo sprovvisti chiederla a gran forza alle amministrazioni dei nostri comuni. Facciamoci sentire, facciamoci rispettare. Evitiamo che calpestino la nostra dignità, evitiamo di

farci ricattare per un sussidio o un posto in cambio di qualcosa... Non dobbiamo dare niente in cambio, né voti, né soldi o favori di varia natura.

C'è già un bell'esempio di solidarietà amministrativa, facciamolo nostro!

**Tutti i cittadini
hanno pari
dignità sociale ...
Nessuno deve
rimanere indietro**

segue da pag. 1

Il Movimento 5 Stelle di Nardò devolve circa 4.000 € ai terremotati

Ai raggi X gli Attivisti del Meetup di Nardò. Chi sono, cosa vogliono?

Sono iper-attivi, li riconosci dalla maglietta gialla con la scritta "NARDÒ IN MOVIMENTO" e le famose cinque stelle della forza politica iniziata da Grillo e Casaleggio. Sono loro i veri protagonisti del grandioso evento svoltosi il 25 agosto nella marina di Nardò "Santa Maria al Bagno" presso la nuova area mercatale. Sono una vera forza della natura. Sono stati capaci, anche grazie all'aiuto del loro **Consigliere Regionale Cristian Casili**, di portare a Nardò il **Parlamentare Alessandro Di Battista** facendogli spostare una tappa del suo tour **#IoDicoNo**, contro le modifiche che il PD vuole apportare alla Costituzione Italiana.

Sono gli attivisti del Meetup del Movimento 5 Stelle di Nardò.

L'obiettivo principale dell'evento era la spiegazione di come l'attuale Governo intende modificare, in peggio secondo gli ideali di libertà e democrazia del Movimento 5 Stelle, la Costituzione Italiana. Per questo motivo **si suggerisce di votare NO al Referendum** del prossimo autunno. **Ma i Pentastellati hanno colto l'occasione per organizzare una raccolta fondi a favore dei terremotati. Anche questa iniziativa è stata un successo che ha portato a devolvere circa 4.000€.**

Abbiamo intervistato **Giuseppe Indraccolo**, uno degli attivisti organizzatori dell'evento. Gli chiediamo: "chi siete e qual è il segreto di tanto successo?"

<Noi siamo differenti e la gente lo avverte e lo apprezza. Non siamo un partito e non seguiamo le vecchie logiche di accaparramento della poltrona e di favoritismi. Siamo cittadini stufi di essere governati da politici che ci vendono promesse in campagna elettorale e poi portano avanti solo i loro sporchi giochi di interessi, danneggiando il popolo. Noi contrastiamo i poteri forti e ci attiviamo per aiutare i più bisognosi. Ne è prova la raccolta fondi



26 agosto, Santa Maria al Bagno. Alcuni attivisti appartenenti al Meetup del Movimento 5 Stelle di Nardò salutano Alessandro Di Battista in partenza per la prossima tappa del suo tour contro il Referendum Costituzionale. Sullo scooter la teca con i circa 4.000 euro raccolti da destinare ai terremotati.

per i terremotati colpiti in questi giorni>.

"A livello nazionale il Movimento 5 Stelle sta avanzando inesorabilmente, è sotto gli occhi di tutti, ma a livello locale come procede?"

<A Nardò c'è una realtà fortemente radicata a concetti di vecchia politica, come il voto di scambio, il vincolo della promessa di voto, ecc. Questi fattori ci penalizzano nella velocità di avanzamento, possono rallentarci, ma alla lunga vinciamo noi. Alle prossime amministrative saremo noi a governare Nardò, chi avesse dei dubbi vada a vedere le foto e i video su internet delle quasi 6.000 persone che hanno partecipato il 25 agosto ed hanno applaudito ai valori di Onestà, Libertà e Democrazia del Movimento 5 Stelle. Come dice spesso il nostro Consigliere Regionale Casili "ormai la strada è spianata">.

"A proposito di amministrative, si vocife-

ra che nelle ultime elezioni abbiate collaborato con l'attuale Sindaco, Pippi Mellone, cosa c'è di vero?"

<Nulla, assolutamente nulla. Sono voci messe in campo da chi ha interesse a creare un clima di confusione. Noi non facciamo accordi, chi ne fa diventa automaticamente succube degli interessi di scambio. Possiamo, però, appoggiare le idee e i progetti che siano in linea con i nostri valori e che vadano nella direzione del benessere della collettività, indipendentemente da chi se ne faccia portavoce. Teniamo in grande considerazione le buone intenzioni, promesse prima del voto, dal nostro nuovo Sindaco perché molto vicine al nostro programma elettorale ma, se dovesse "uscire fuori dal seminato" sia nel merito che nei modi di attuazione, NON FAREMO SCONTI A NESSUNO. Non siamo giustizialisti, anzi, è semplicemente una questione di rispetto per chi

ci vota e di salvaguardia degli interessi della collettività prima di tutto>.

"Ma se, come ha appena detto, il vostro programma elettorale è molto simile a quello presentato dalla coalizione, che ora governa, cosa vi distingue da essa? Cioè quali sono i motivi per cui i neretini sceglieranno voi?"

<Sono molti gli elementi distintivi, ve ne dico qualcuno per esempio: noi siamo una forza politica nazionale e possiamo contare sull'appoggio di Consiglieri Regionali, Senatori, Deputati, Europarlamentari, con i quali siamo costantemente in contatto, mentre loro sono solamente una realtà locale; noi non siamo politici di professione ma cittadini, professionisti della vita sociale, prestati alla politica per un massimo di due mandati mentre loro fanno di tutto per ottenere una poltrona che non mollano più; noi non facciamo coalizioni con altre forze politiche per non cadere in inciuci vari mentre loro, pur di vincere le elezioni, si coalizzano rischiando di sposare "logiche di scambio" che allontanano dagli interessi dei cittadini>.

"Mellone ha più volte dichiarato di essere un vostro simpatizzante e di avervi aiutato nelle elezioni regionali del 2015, è vero?"

<Che simpatizzi per noi sì, infatti in passato abbiamo sostenuto battaglie comuni, ma che ci abbia aiutato no. Avrà votato il Movimento, come pure alcuni militanti del suo partito, ma niente di più. D'altronde chi altri avrebbero potuto votare se non il nostro candidato Casili? Chi ci vota non deve aspettarsi nulla in cambio, lo fa perché crede in noi e vuole il bene della collettività. Molti sono i politici che simpatizzano per il M5S ma pochi riescono a rinunciare alle coalizioni, ai contributi elettorali, ai privilegi, per aiutare le fasce più deboli>.

La Redazione



Sempre più italiani scelgono il Movimento 5 Stelle. E tu che aspetti?

di **Giuseppe Indraccolo**

Solo col Movimento 5 Stelle al governo la sovranità tornerà ad essere del popolo, come recita la nostra Costituzione. Tutti i partiti che ci hanno governato fino ad oggi hanno svenduto la sovranità a poche potenti lobby al servizio del dio denaro. **Nonostante ciò stiamo crescendo.** Dopo i successi Nazionali alle elezioni amministrative di giugno scorso, che hanno visto vincenti i 5 Stelle in 19 comuni su 20 con l'importantissimo risultato di **Roma e Torino**, gli ultimi sondaggi registrano un sorpasso del Movimento nelle intenzioni di voto. Ora ci aspettiamo un radicamento capillare anche nei territori più abbandonati e sfruttati del Sud Italia.

Il sondaggio politico di lunedì 5 settembre

ELEZIONI POLITICHE - INTENZIONI DIVOTO - LISTA 1° TURN	1 AGOSTO	5 SETTEMBRE	TREND
MOVIMENTO 5 STELLE	31,9	31,4	-0,5
PD - PARTITO DEMOCRATICO	31,4	31,1	-0,3
FORZA ITALIA	11,5	12,0	+0,5
LEGA NORD	11,8	11,3	-0,5
FRATELLI D'ITALIA - AN	4,0	4,3	+0,3
SINISTRA ITALIANA	3,3	3,3	=
NCD - UDC (AP)	3,3	3,2	-0,1
ALTRO PARTITO	2,8	3,4	+0,6

SONDAGGIO EMG ACQUA PER TG LA7

UNIRSI A NOI E' LA SCELTA GIUSTA

DIVENTA ATTIVISTA COME NOI, CITTADINI PER I CITTADINI

Per partecipare ai nostri incontri tutti i venerdì dalle 20:30, oppure per denunciare un problema e/o disagio sociale, puoi usare i recapiti seguenti:
Sede Via XX Settembre, 5 Nardò LE - tel. 320 4277300 - m5stellenardo@gmail.com ; www.nardo5stelle.it ; www.facebook.com/movimento.nardo